

SCHIENE STORTE

di CARLO TARALLO

■ Era dai tempi dei titoloni sull'Italia campione del mondo nel 2006 che i principali quotidiani italiani non si vestivano a festa come ieri mattina. Dal *Corriere della Sera* alla *Stampa*, da *Repubblica* fino al *Tempo*, le prime pagine di ieri grondavano miele sulla Renzi family: la notizia che un capitano dell'Arma sarebbe indagato per due episodi di falso nell'ambito dell'inchiesta Consip viene presentata in pompa magna con titoloni euforici a caratteri cubitali. Ma era successo lo stesso quando, lo scorso 17 febbraio, si trattò di dare la notizia dell'apertura

La pioggia di smentite a una notizia mai data

I giornali in coro: «Indagine morta». Sono gli stessi che nascosero Tiziano indagato

dell'indagine su Tiziano Renzi? Certo che no: vediamo qualche esempio. *La Stampa*, ieri, sparava in prima pagina un titolone tutto rose e fiori: «Falsi indizi contro il padre di Renzi». Il giornale parla di «svolta nell'indagine Consip» e dedica alla notizia anche l'editoriale scandalizzato in prima di Marcello Sorgi. Non pago, pure il *Buongiorno di Mattia Feltri* parla di «inchiesta morta», agitando lo spettro di trame eversive. Il 17 febbraio

scorso, però, *La Stampa* in prima pagina non aveva neanche un rigo, una sillaba, sull'indagine a carico di Tiziano Renzi.

Passiamo al *Corriere della Sera*. Prima pagina di ieri tutta dedicata alla vicenda Consip, con un entusiastico titolo, anche questo virgolettato: «False prove nel caso Consip». Giovanni Bianconi e Fiorenza Sarzanini aprono l'articolo sul caso con un lapidario: «Depistaggio su Tiziano Renzi». Lo scorso 17 febbraio, all'indagi-

ne sul padre dell'ex rottamatore il *Corriere* dedicava un piccolissimo spazio in prima, con il titolo «Indagato il padre dell'ex premier» (rigorosamente senza nome). *Repubblica*? La prima pagina di ieri è in carta da zucchero, col solito titolone virgolettato: «L'accusa a Tiziano Renzi falsificata da un carabiniere». Carlo Bonini veste i panni dell'Emilio Fede dei bei tempi, quando criticava le inchieste su Silvio Berlusconi, e azzanna: «La

mano di un impostore che indossa l'uniforme di ufficiale dell'Arma dei Carabinieri ha intossicato l'inchiesta Consip». *Repubblica* lo scorso 17 febbraio, aveva dedicato un titolo in prima all'inchiesta: «I sospetti dei pm su papà Tiziano», senza nemmeno scrivere che Renzi senior era indagato, con pezzo assai cauto dello stesso Bonini. Stesso trattamento per *Il Messaggero*: box per babbo Renzi indagato, apertura ieri. Per finire *Il*

Tempo, diretto dall'ex pistarolo Gian Marco Chiocci, che ieri titolava a tutta prima pagina: «A babbo torto», scrivendo di «manettari nel panico».

Altro dato cruciale: la frase attribuita, secondo le nuove accuse, falsamente a Romeo, era passata sempre sotto traccia. Nessun dei giornali sopracitati se ne era mai interessato, tanto meno riportandola. Da ieri, invece, sembra la pietra filosofale.

Insomma: per una volta, una smentita conquista un ampio spazio sulle prime pagine. Sarà perché si tratta di una smentita a una notizia mai data.